

Milano 13 ottobre 2017

Spett.le CNI  
CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI  
Via XX Settembre, 5  
00187 Roma,

c.a. Presidente Armando Zambrano  
Segretario Angelo Valsecchi

**Oggetto: Rapporto fra università e professioni**  
**Lettera al Ministro dell'Instruzione Università e Ricerca**

Spettabile CNI,

Riceviamo notizia della vostra iniziativa del giugno scorso con stupore per la tardiva comunicazione (assolutamente mai condivisa con gli Ordini Provinciali) e sorpresa per i contenuti della lettera inviata al Miur, che mettono in contrapposizione due Istituzioni, quella degli ordini professionali e quella accademica, che hanno tutto l'interesse a lavorare insieme e che di fatto stanno lavorando insieme da anni per il miglioramento della figura dell'ingegnere e del suo ruolo nella società.

Il mondo del lavoro oggi è molto più complesso e non è solo riconducibile al professionista o al docente universitario. Non si può pensare più per schemi divisi o per categorie. Qualunque irrigidimento degli schemi non porta contributi allo sviluppo del Paese.

A partire da queste premesse non condividiamo i contenuti della lettera, che troviamo denigratoria nei confronti della docenza e del sistema universitario, ma anche non rispettosa dei tanti professionisti iscritti all'ordine che sono a vario titolo coinvolti nella docenza universitaria e che portano la loro esperienza nell'insegnamento e viceversa la loro esperienza accademica in seno agli ordini professionali.

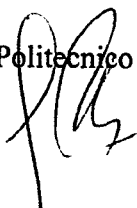
Ordine degli Ingegneri di Milano e Politecnico stanno lavorando e vogliono continuare a farlo su queste tematiche:

- Gestire insieme la preparazione e l'effettuazione degli esami di stato abilitanti alla professione
- Gestire insieme la formazione obbligatoria
- Trovare sinergie per contribuire ai tirocini universitari obbligatori degli studenti che vorranno orientarsi alla professione
- Aprire un tavolo permanente che indirizzi i corsi di laurea verso le reali richieste del mercato della professione di ingegnere

La lettera e l'iniziativa proposta dal CNI non aiuta certo a lavorare in modo sereno in questi ed altri contesti. Ci attendiamo che il CNI prenda atto di questa nostra posizione e ne tenga conto per il futuro.

Cordialmente

Il Rettore del Politecnico di Milano



Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Milano

